

Matteo Nicolin

---

# Poesie

Selezione, 2013

### La signora Nostalgia (e il suo irriverente ospite)

Spesso, verso sera, mi reco alla casa di Nostalgia,  
una vecchia e cara amica mia:  
è sempre ora di cena (già io son rinomato  
come gran maleducato).

Lei mi offre allora un tozzo di ricordi  
ed un sorso di speranza.

Segue poi, come da copione, una quieta  
discussione su quanto il pane  
fosse buono ieri, senza toglier  
nulla all'oggi e ai suoi signori panettieri.

Canticchiando ninnananne,  
ogni notte, Nostalgia mi culla un poco.

Sprofondando tra coperte  
di boccoli sorridenti, la sua soffice voce  
mi spinge a sognare il domani,  
quando ti sorriderò per assaggiar poi la memoria.

### Violino

Tra ponticello e chiave  
corre la corda dei nostri sguardi  
accarezzata  
dall'archetto dei nostri silenzi

Ora giace riposto  
spezzato  
tra due letti troppo vuoti  
ed un bicchiere di sogno agrodolce.

### Quartetto finale

I figli della battaglia  
regolari scandiscono il giorno  
di velluto ammantano il mondo

Non abbiamo molto tempo  
forse  
nemmeno troppe note  
molte già  
sparse al suolo

Lacrime pesanti e  
nere inzuppate di  
fumo e catrame

Fa' che i rari tasti siano  
scia  
ove cavalcare  
un grido di corda.

### Se manchi

Scrivi  
amico padre  
fratello

Lascia  
che le notti  
tue siano  
nostre

Veglia  
due albatros che  
arrancano nel buio  
verso due mari opposti  
sulle stesse ali disperate.

## Fratelli

Ignoro  
per quale miracolo  
pur senza intesa  
i nostri sorrisi si intersechino

In trame  
di buffi contrasti  
tinte con commiserante  
accettazione

Vorrei  
poter dirti  
il colore del dubbio  
il sapore del grigio  
il rumore del nulla  
che sempre condanna  
l'intento già morto  
che scorre tra noi.

## Parto

Nasco e muoio in suoni che  
non decifro  
adrenalina e linfa scorrono  
sinapsi di potenza nascosta  
tra un orecchio e  
l'altro

Sopravvivo sperando  
di non avvizzire  
nel coniugare il pensiero  
in agognati vagiti

Muoio e nasco in idee  
idee che feriscono  
e esaltano e  
sperano  
di durare più a  
lungo.

### Il terzo mese (posto vuoto)

Un sorriso nella sera  
un ritardo gustato fino a farne  
indigestione

Congestionati i nostri sorrisi  
si incontrarono  
muti  
e vuoti  
per qualche tempo ancora

Non capisco  
cosa spinga noi troppi ad  
ingabbiare fenici  
se poi  
fattesi cenere e lambite  
da vento più vero  
esse tornano al libero cielo

Ora tu forse nemmeno  
pensi al mio pensarti  
ma  
il tuo bandirmi brucia

Brucio colpito ogni volta  
che ricordo quel sorriso che mi voleva  
e che io non voglio bandire.

## Orfano

### I - IMPATTO

Ogni mia illusione,  
speranza e aspettativa crolla di fronte alla vastità dell'Universo,  
per lasciar posto al vuoto che ne costituisce l'essenza,  
pronto a farsi prepotentemente posto tra i miei sentire più riposti.

Religione e scienza,  
voi vi presentate ai miei occhi e brillate degli stessi riflessi tristi,  
azzurrognoli come ghiaccio che lentamente  
cessa di esistere al primo freddo sole primaverile.

Disperato Uomo,  
piango le tue lacrime, urlo il tuo dolore,  
nel silenzio dell'infinito.

Alla fioca luce di troppe stelle,  
mi sgretolo nel riconoscere che il mio tutto,  
se mai qualcosa fu degno di significare,  
è votato all'annullamento.

### II - DERIVA

Siedo  
tra pareti  
di una stanza  
di una casa  
mura tra muri e  
conglomerati di  
speranze  
città e regioni  
nazioni arroganti  
che solleticano stanche  
pangee e mari  
che bagnano  
granelli di sabbia

Lucenti  
irrequieti barlumi  
diversità occulte

scorte per lenti  
anni di lacrime

Cosa credi  
abbia spinto  
quegli occhi  
a bruciarsi nel sole  
soli ed arditi  
se non  
la disperata  
forza di chi non  
si vuol credere  
abbandonato  
in compagnia della  
propria coscienza?

Qualcuno  
invoca  
a gran voce  
nel vuoto.



## Vita

Il fuoco del  
mio volere  
cancella

Inesorabile

La stanca inerzia  
che avvolse le  
mie azioni

Voglio  
creare uccidere le  
consuetudini dimenticare la  
mediocrità  
voglio volare

Via

Abbracciato al  
demone creatore

Irrequieta  
costanza  
fiammeggiante.